

**MODENA** I PALADINI DEL PARCO CANTANO VITTORIA

## I mega-chioschi in cemento 'picconati' da Sgarbi e Toscani sequestrati dalla Procura

**Roberto Grimaldi**  
■ MODENA

**A SOLLEVARE** il caso è stata l'associazione ambientalista Italia Nostra; poi il senatore Carlo Giovanardi, ora candidato sindaco, ha amplificato la protesta, sostenuta da uomini di cultura come i critici d'arte Vittorio Sgarbi e Philippe Daverio e il fotografo Oliviero Toscani: i chioschi che stanno per sorgere nel parco cittadino intorno al centro di Modena sono un pugno in un occhio e deturpano l'area verde. Sono partiti esposti, interrogazioni ministeriali e petizioni. Finché la Procura ha voluto vederci chiaro, chiedendo il sequestro dei cantieri di quattro chioschi su cinque. E il giudice per le indagini preliminari ieri ha dato il via libera ai sigilli. L'ipotesi è di abuso edilizio su un bene tutelato, vale a dire il parco delle Rimembranze che ospita le strutture: si tratta di un'area verde che risale agli anni venti, dedicata ai caduti della Grande Guerra. Secondo l'accusa l'area non avrebbe bisogno dei servizi in costruzione (bar e tavole calde) visto che ce ne sarebbero di similari nelle vicinanze. E anche volumi e materiali utilizzati (cemento armato) sono tutti da verificare. Il ciclone Vittorio Sgarbi, chiamato a Modena dal senatore Giovanardi per dare manforte alla causa, come suo solito fu molto espli-

cito anche a questo proposito: «In un parco certe strutture andrebbero costruite in legno, non in cemento armato. Chi ha dato il via libera a questi ecomostri andrebbe arrestato. La procura deve per forza intervenire».

**GIÀ**, chi ha dato il via libera? In Comune si sono sempre dichiarati tranquilli: «Abbiamo l'ok della Soprintendenza». E la Soprintendenza ha confermato, dopo aver mandato i propri ispettori a controllare i cantieri. Ma per Italia Nostra il via libera non poteva essere dato: «Stanno trasformando il parco in un centro commerciale a cielo aperto. Siamo di fronte a una lottizzazione abusiva — ha dichiarato il militante ambientalista Gaetano Galli — ecco perché i lavori devono essere bloccati».

Peccato che i gestori abbiamo già pagato di tasca loro i lavori di ri-



**CARLO GIOVANARDI**

**Dispiace che debba sempre intervenire la giustizia penale, con un minimo di saggezza si sarebbe potuto rimediare**

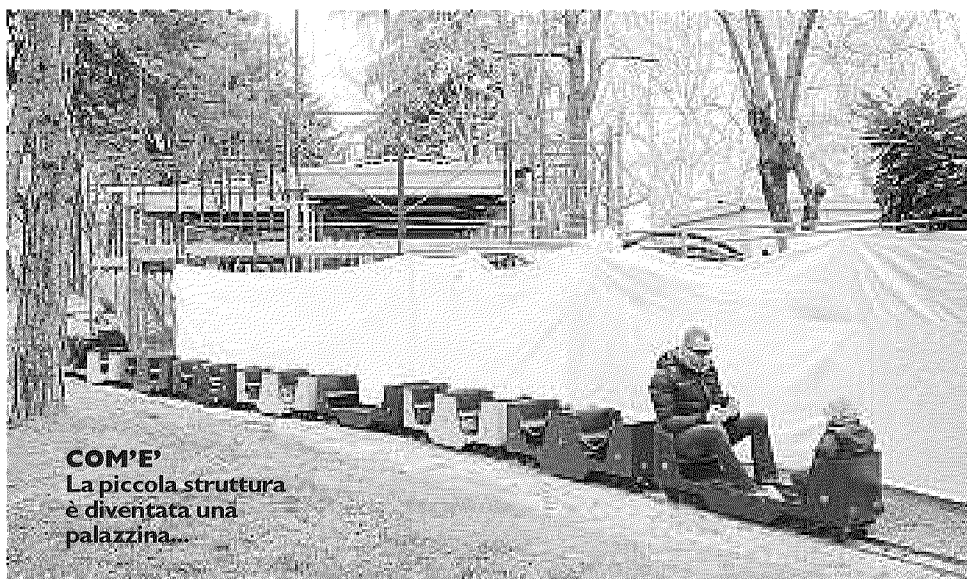
qualificazione dei loro precedenti chioschi: «Avevamo programmato di iniziare l'attività questa primavera — dicono — Abbiamo seguito le indicazioni del Comune, che colpa abbiamo? E soprattutto, se ci sequestrano i cantieri come faremo a lavorare? Chi ci pagherà i danni?». Un problema in più a cui per ora è difficile dare una risposta.

**«E' CON** rammarico — dice il senatore Carlo Giovanardi — che si debba arrivare a far intervenire la magistratura penale, quando con un minimo di saggezza si poteva intervenire in via amministrativa e correggere i progetti, diminuendo i volumi e utilizzando materiali meno impattanti. Devo dire che oggi, alla luce della decisione del tribunale, Comune e Soprintendenza non ci fanno una bella figura. E non fa una bella figura nemmeno il ministero dei Beni Culturali, a cui mi sono rivolto per ben due volte per essere ascoltato. Inutilmente».





**COM'ERA**  
Un chiosco in legno  
così come si  
presentava all'origine



**COM'E'**  
La piccola struttura  
è diventata una  
palazzina...



## Il via libera contestato

Il Comune di Modena, col via libera della Soprintendenza, autorizza il rifacimento in cemento armato di cinque chioschi in legno insediati nel parco delle Rimembranze



## Una valanga di critiche

Su impulso di Italia Nostra, Vittorio Sgarbi 'demolisce' quelle strutture, altrettanto fa Oliviero Toscani. E anche il senatore Giovanardi (ora candidato sindaco) muove sul piede di guerra



## E arrivano le toghe...

Come spesso accade, di fronte all'inerzia, si muovono i magistrati che rilevano, fra l'altro, l'inutilità di quei servizi, già presenti in zona. E sequestrano 4 chioschi



**NON PASSA**  
La protesta verde